

Racconti di viaggio | innesti prospicio di Dino Lorusso

MUSEO DIOCESANO DI MONOPOLI | 08.10.2022 ore 18.00

Sabato 8 ottobre 2022, in occasione della **Giornata del Contemporaneo**, presso il **Museo Diocesano di Monopoli**, prenderà forma il secondo movimento di "**Innesti**", incursioni programmate all'interno del progetto **Prospicio** - installazione site-specific di **Marina Quaranta**.

Racconti di Viaggio installazione di **Dino Lorusso**, architetto e designer, che mette in dialogo design e fotografia a memoria del *suo Mediterraneo*.

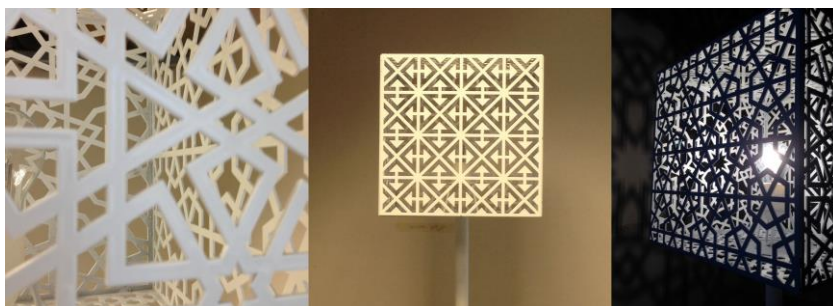
Torre-Faro. Mokha (Yemen)



Mokha, città fantasma. Era un porto famoso nel XVI e XVII secolo, l'unico da cui partiva il caffè destinato alle capitali europee. Il declino si manifesta nei secoli successivi, quando il mercato del caffè si sposta altrove. La città perde la sua fonte di ricchezza, la fama. Di quel periodo florido, quando molti mercanti di origine indiana chiamavano artigiani del loro paese per abbellire e impreziosire le loro abitazioni con raffinati ricami decorativi è rimasta traccia nelle costruzioni. Simulacri del passato, questi frammenti di muri, portali, torri di mattoni crudi, legno e fango che il vento sbriciola, si ergono tra cumuli di macerie. Le capre vi si accampano.

(Manuela De Leonardis)

Nur | نور



Un po' lanterna, un po' lampada di Aladino, Nur è una scatola della memoria. Un filtro, quindi - questo è anche Nur - che mette in relazione ciò che appartiene alla sfera privata con quella pubblica, l'individuo e la collettività. Così come lo sono le "mashrabiye", elementi architettonici delle abitazioni nordafricane e mediorientali che creano uno

schermo che protegge dal sole, dal caldo, dagli sguardi indiscreti, fonte d'ispirazione per il designer nell'ideazione, progettazione e realizzazione della lampada.

Lo sguardo dell'autore, infatti, colleziona (e poi archivia) attraverso il mezzo fotografico numerose "mashrabiye" viste soprattutto nei quartieri più antichi di Cairo e Baghdad, oltre che in Giordania, Libano, Yemen, Emirati Arabi, Iran, Marocco e Tunisia.

Fotografia, architettura e design: tre linguaggi che si compenetrano nell'approfondimento di una ricerca focalizzata sul mondo arabo e sulla sua cultura millenaria.

Il cubo di metallo ha sei pareti intagliate con il laser, ognuna delle quali ha la propria decorazione ornamentale. Il pattern è un disegno reiterato che proviene dalla "collezione" dell'autore. Un frammento che, quindi, viaggia da una dimensione spaziale all'altra.

Gli intrecci geometrici si sdoppiano nella proiezione che amplifica le immagini delle forme incise dal laser che si espandono tutt'intorno: hanno una valenza evocativa e poetica, mai simbolica.

Come scrive il poeta siriano Nizar Qabbani (1923-1998): "La luce è più importante della lanterna, / la poesia più importante del taccuino, / e il bacio più importante delle labbra."

(Manuela De Leonardis)

Nome: Nur | نور
Design: dino lorusso
Tipologia: lampada da terra
Materiale: struttura in metallo traforato e verniciato
Misure: 27x27x178 cm.
Anno: 2015
Produzione: Track Design, Monopoli (Ba) <https://www.trackdesign.net/it/>

Dino Lorusso (Triggiano, Bari 1963) è architetto e designer. Da sempre affascinato dal mondo arabo, dal 1995 al 2000 ha vissuto al Cairo collaborando con lo studio Medhat Abdallah & Partners. È attualmente impegnato nella realizzazione di Dunia دنيا a Triggiano (Bari), progetto di condivisione della creatività dedicato all'arte mediorientale ed orientale.

Ha pubblicato le sue fotografie di architetture e genti dell'Egitto, Yemen, Iraq, Iran su diverse testate, tra cui *Egypt Insight*, *1000 words in pictures*, *Al-ahram Weekly*.

Tra le mostre pi recenti: 2022 *Design in Apulia-Nel blu dipinto di blu Padiglione Italia*, Expo 2020 Dubai (Emirati Arabi); 2016 *In Italy design in puglia*; 2015 رفسل al safara in viaggio tra Medio Oriente e Puglia, Monastero di San Benedetto, Conversano (Ba); 2014 *La grande illusione / The great illusion*, Temple University, Roma.

Ha realizzato i progetti allestitivi delle seguenti mostre: 2022 *Le Strade di Casa-Anatomia di una Comunità*, Salvatore Piermarini-Vito Teti, Museo Nazionale Etrusco di Valle Giulia, Roma; 2022 *Tony Gentile. Memoria senza indulgenza*, Triggiano (Ba); 2021 *Il Sangue delle Donne / Tracce di Rosso su Panno Bianco*, Palazzo Fruscione, Salerno e 2019 Auditorium Vallisa, Bari.

Come designer ha firmato la lampada *Nur* (2015), concepita come «scatola della memoria» e realizzata in corten dal brand TrackDesign. <https://www.trackdesign.net/it/>